

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
28 август 2020 г.

ВАРИАНТ 2

МОДУЛ 1 (време за работа: 60 мин.)

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1min)*

1. Yacouba Sawadogo ha lavorato senza pensare alla propria fama.

A) vero B) falso C) non dato

2. L'agricoltore ha usato tecniche sofisticate per ridare vita al deserto del Sahel.

A) vero B) falso C) non dato

3. Secondo Yacouba Sawadogo la volontà è importantissima per ogni impresa.

A) vero B) falso C) non dato

4. Per sopravvivere gli abitanti del luogo si trasferirono nelle città vicine.

A) vero B) falso C) non dato

5. Yacouba non era attrezzato per lavorare la terra.

A) vero B) falso C) non dato

6. Nessuno usa più la tecnica usata da Yacouba.

A) vero B) falso C) non dato

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

7. Emma Morano ha ricevuto gli auguri

- A) dal sindaco di Verbania.
- B) dal capo dello stato.
- C) dai vicini di casa.

8. Secondo Emma la sua longevità è dovuta

- A) solo all'eredità genetica.
- B) al clima mite del posto.
- C) alla sua alimentazione.

9. Emma racconta a La Stampa

- A) di essere stata una donna emancipata.
- B) della sua complicata vita da single.
- C) della sua triste vita da ragazza.

10. Il record di Emma

- A) è abbastanza nuovo.
- B) non è ancora ufficiale.
- C) è stato messo in dubbio.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

La pizza è più motivante del denaro

11. Non è tanto irragionevole preferire la pizza ai soldi.

A) vero B) falso C) non dato

12. Nella fabbrica israeliana gli operai venivano pagati ogni settimana.

A) vero B) falso C) non dato

13. All'inizio hanno lavorato di più gli operai con la promessa dei soldi.

A) vero B) falso C) non dato

14. Alla fine del monitoraggio i meno produttivi erano gli operai a cui era promessa la pizza.

A) vero B) falso C) non dato

15. Dallo studio risulta che ci sono cose più importanti del denaro.

A) vero B) falso C) non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la parola corretta fra quelle proposte:

“Noi italiani siamo i più grandi **16.** ... di acqua in bottiglia: sembra infatti che in media consumiamo mezzo litro di acqua al giorno a **17.** Nessuno di noi, o quasi, tuttavia fa uso dell’acqua che sgorga **18.** ... dal rubinetto delle nostre case, ma preferisce pagare colorate e **19.** ... bottiglie di acqua, che avendo caratteristiche analoghe a quella portata dal nostro acquedotto, è ampiamente **20.** ... e abbastanza costosa. Questo è in sintesi l’allarme **21.** ... da Altreconomia che propone la regolamentazione della pubblicità dell’acqua in bottiglia, ritenuta una “concorrenza **22.** ... a quella distribuita dagli acquedotti, che è buona, **23.** ..., comoda (arriva in casa) e poco costosa”. Ma non solo, il problema è forse più ampio, e come scrive Adriano Cattaneo: “Non si sa perché qualcuno, per puro desiderio di **24.** ..., debba prendere a basso prezzo la nostra acqua e metterla in bottiglia, per poi venderla a caro prezzo.”

Il problema non è da poco e lo scorso 26 Febbraio è arrivato alla Camera: il **25.** ... dei Verdi ha presentato una richiesta per dire stop agli spot, **26.** ... campagne informative per sensibilizzare al consumo delle acque degli acquedotti italiani, **27.** ... analizzate e controllate, nonché obbligare le imprese **28.** ... delle acque sotterranee a pagare una quota per l’uso e la vendita di un bene che è proprietà dello stato. Altreconomia sostiene quindi la campagna per formulare una **29.** ... di legge ad iniziativa popolare per la gestione dell’acqua pubblica e chiedere di **30.** ... al suo appello per mettere definitivamente fuori legge la pubblicità dell’acqua.

- | | | |
|----------------------------|-------------------------|------------------------|
| 16. A) consumisti | B) consumeristi | C) consumatori |
| 17. A) testata | B) testa | C) testamento |
| 18. A) limpida | B) luminosa | C) lucente |
| 19. A) conformi | B) sformi | C) multiformi |
| 20. A) propagandata | B) reclamizzata | C) promossa |
| 21. A) lanciato | B) gettato | C) buttato |
| 22. A) falsa | B) sleale | C) insincera |
| 23. A) ispezionata | B) controllata | C) verificata |
| 24. A) guadagno | B) utile | C) reddito |
| 25. A) contingente | B) complesso | C) gruppo |
| 26. A) ottenere | B) mantenere | C) sostenere |
| 27. A) regolarmente | B) correttamente | C) esattamente |
| 28. A) utilitarie | B) utilizzatrici | C) utilizzabili |
| 29. A) proposizione | B) prepositura | C) proposta |
| 30. A) attaccare | B) appiccicare | C) aderire |

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
28 август 2020 г.

ВАРИАНТ 2

МОДУЛ 2 (време за работа: 60 мин.)

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

Il segreto del Colosseo

Questa è una storia vera. Un passero cresceva in casa di un vigile urbano amico mio. Lo aveva trovato per terra: doveva essere caduto dal nido.

Il vigile lo portò a casa, lo nutrì, gli **31.** ... il nido in un vecchio cappello di **32.** ... che i vigili portano d'estate. Lo chiamò Sasà e gli voleva un gran bene. Anche il passero **33.** ... voleva. Quando la famiglia andava a tavola, il passero si accoccolava vicino al piatto del vigile e **34.** ... beccava i piselli dello spezzatino.

Il vigile aveva un bambino di nome Roberto.

Una mattina Sasà **35.** ... morto e Roberto scoppiò in lacrime. - Non piangere, - gli disse il padre. - Ora mettiamo Sasà in questa scatoletta. Tu **36.** ... attento che nessuno lo **37.** ..., e dopo pranzo lo portiamo a seppellirlo. Alle due il vigile tornò dal suo lavoro; pranzò con la famiglia, poi, siccome aveva mezza giornata di libertà, **38.** ... Roberto per mano, si mise in tasca la scatoletta con il povero Sasà e uscì. Prima però **39.** ... la scatoletta in un robusto foglio di carta. - Vieni, - disse a Roberto.

- Dove lo portiamo? - domandò il bambino. - Al cimitero?

- No, là non **40.** ... lasciano mettere.

- Allora dove?

- Vedrai, - disse il vigile.

Montarono **41.** ... un filobus; scesero in centro; aspettarono un autobus e con questo arrivarono fino in piazza del Colosseo.

Roberto non aveva mai visto il Colosseo e gli **42.** ... così grande che non ci stava negli occhi.

Padre e figlio entrarono al Colosseo, fecero il giro della vasta arena su **43.** ... un tempo combattevano leoni e gladiatori, salirono sul terrazzino più alto. Il vigile si **44.** ... la scatoletta di tasca, la infilò in una apertura tra due massi e la ricoperse di terriccio. Ogni volta che vado al Colosseo mi fermo a guardare i turisti di tutto il mondo che scattano fotografie.

E mi viene un po' **45.** ... ridere a pensare che la cosa più curiosa e gentile di tutto il Colosseo, è un piccolo passero sepolto lassù.

31. A) fece **B)** faceva **C)** ha fatto **D)** feci

32. A) quegli **B)** quelli **C)** quei **D)** quello

33. A) ce ne **B)** gliene **C)** se ne **D)** me ne

34. A) lo **B)** gliene **C)** gli **D)** li

35. A) fu trovato B) trovato C) fu stato trovato D) è trovato
36. A) stia B) sto C) sta D) sta'
37. A) tocca B) toccasse C) toccherà D) tocchi
38. A) prese B) prendessi C) prenda D) presi
39. A) ha involtato B) involtava C) aveva involtato D) involtò
40. A) glielo B) ce lo C) ce la D) ne lo
41. A) sul B) su C) - D) a
42. A) parse B) parvè C) paresse D) parve
43. A) che B) cui C) quale D) chi
44. A) è tolto B) toglieva C) tolse D) togliesse
45. A) da B) a C) di D) per

III. PROVA DI COMPrensione DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare nel foglio delle risposte l'affermazione corretta.

Lavorare in gruppo è sempre così facile? Ascoltiamo i pareri di alcune persone che raccontano la loro esperienza.

Io mi chiamo Alice. In generale a me piace lavorare o studiare in gruppo perché insieme agli altri lo studio e il lavoro diventano più leggeri.

In questo momento però sto facendo un corso e nonostante gli altri partecipanti abbiano quasi tutti la mia età, non riusciamo ad andare d'accordo. Credo che ciò sia dovuto a troppo spirito di competizione. Mi auguro che alla fine si trovi una soluzione. È importante impegnarsi affinché le cose vadano meglio.

Sono Giusy e faccio parte ormai da sei anni di un gruppo di volontariato. Ci vogliamo molto bene, però tra di noi ci sono grandi differenze di età e di conseguenza anche di mentalità. Non è sempre facile capire le esigenze degli altri, ognuno ha la sua esperienza, ognuno ha la sua visione del mondo. Quando dobbiamo prendere una decisione ci vogliono ore prima che si arrivi a un accordo. Ogni volta si ripetono le stesse cose e perdiamo molto tempo a meno che non intervenga il nostro leader e decida lui per tutti ... In questo modo però si perde un po' lo spirito di gruppo, no? Spero che piano piano impareremo a far presto e bene.

Il mio nome è Michele. Anche io da due anni faccio parte di un gruppo di lavoro. Sebbene ci leghi un grande affetto, non siamo mai d'accordo quando si tratta di risolvere i problemi. Con questo voglio sottolineare come sia difficile darsi delle regole nell'affrontare una discussione o essere molto produttivi in una riunione. Trovo che lavorare in gruppo faccia produrre molto di più perché "il tutto è più della somma delle singole parti", però ci vuole molto impegno affinché il gruppo funzioni! Auguro a me e ai miei compagni di lavoro di diventare ogni giorno più rapidi e produttivi anche se sinceramente mi sembra impossibile riuscirci davvero. Mi chiamo Erika e l'esperienza mi ha insegnato che l'unione fa la forza. È vero che a volte si litiga però poi c'è sempre la possibilità di fare la pace, continuare a confrontarsi, ridere insieme... Si può convivere a patto che si rispettino gli altri. La mia esperienza universitaria da "sola" non ha dato buoni risultati. Per evitare litigi ho lasciato passare anni senza il confronto con i miei compagni, e invece... quant'è più facile andare avanti insieme! Oggi finalmente mi sento meglio. Mi trovo a mio agio con loro. Meno male che ho cambiato idea! Sono proprio contenta. Spero davvero di continuare a frequentare a lungo il mio nuovo gruppo di amici e compagni di studio.

46. Nel gruppo di Alice i ragazzi non vanno d'accordo perché sono coetanei.

A) vero B) falso C) non dato

47. Secondo Giusy, anche se affezionati tra di loro, i volontari hanno diversi concetti sulla vita.

A) vero B) falso C) non dato

48. Michele ha dei dubbi sull'aumento dell'efficacia del suo gruppo di lavoro.

A) vero B) falso C) non dato

49. Erika ha evitato i gruppi di studio perché non era mai soddisfatta dei compagni.

A) vero B) falso C) non dato

50. Erika si sente soddisfatta dopo aver cambiato il suo modo di vita.

A) vero B) falso C) non dato

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
28 август 2020 г.

ВАРИАНТ 2

МОДУЛ 3 (време за работа: 120 мин.)

B. Leggere il testo e rispondere con parole proprie alle domande.

Le italiane che dobbiamo ricordare

Vorrei cominciare con Matilde di Canossa, una donna di grande potere nel Medioevo. Nata a Mantova nel 1046, la Gran contessa Matilde di Canossa, riuscì ad accordare la potenza del comando ad uno spirito religioso che la rese amabile ai sudditi.

Matilde fu una donna forte e coraggiosa: il suo regno arrivò ad estendersi su quasi un terzo dell'Italia e nel 1076, dopo che l'imperatore Enrico V l'ebbe incoronata, entrò in possesso di un territorio ancora più vasto, comprendente Lombardia, Emilia, Romagna e Toscana, con centro a Canossa, nell'Appennino reggiano. Regnò per 40 anni e morì nel 1115 a Bondeno di Roncore, in provincia di Reggio Emilia.

Continuiamo poi con Maria Montessori, ovvero la donna che rivoluzionò il metodo didattico per la scuola. Nata a Chiaravalle, in provincia di Ancona, nel 1870, Maria Montessori fu una grande pedagogista italiana, oltre che medico, scienziata e filosofa. Nel 1896 diventò la prima dottoressa d'Italia. In quel periodo, la scienza era riservata agli uomini e per questo la Montessori combattè con il maschilismo, molto forte nel suo ambiente professionale. Forse, anche per questo motivo, rinunciò al matrimonio. Cominciò a lavorare sempre più spesso con i bambini a cui si dedicò con grande attenzione: i suoi studi la portarono all'elaborazione di un nuovo metodo di insegnamento secondo cui i bambini hanno diverse fasi di crescita, in base alle quali, sono più o meno disposti a imparare alcune cose piuttosto che altre. Inoltre, sono importanti l'indipendenza e il rispetto del naturale sviluppo mentale del bambino al quale si lascia libertà di scelta tra le diverse attività da svolgere, basate sulla libera creatività e non sull'istruzione diretta degli adulti. Questo metodo ancora oggi è usato con successo in migliaia di scuole in tutto il mondo. Maria Montessori morì nel 1952 a Noordwijk, in Olanda, vicino al Mare del Nord.

Concludiamo quindi con Nilde Iotti, la prima donna italiana a ricoprire la carica di Presidente della Camera dei Deputati. Nata a Reggio Emilia nel 1920, rimase presto orfana di padre. Si laureò in Lettere e dopo gli inizi da insegnante decise di entrare in politica. Si unì a Gruppi di Difesa della Donna, del quale divenne anche organizzatrice e responsabile.

Cominciò quindi una relazione con Palmiro Togliatti, Segretario Nazionale del partito, al cui fianco rimase fino alla fine della sua vita. Dopo che fu entrata in Parlamento, divenne Presidente della Camera dei Deputati dal 1979 al 1992. Lasciò la politica nel 1999 per motivi di salute e nello stesso anno morì a Roma a causa di un arresto cardiaco.

51. Perché Matilde di Canossa fu amata dai suoi sudditi?
52. Quali furono le imprese della Gran contessa?
53. Con che cosa è famosa Maria Montessori?
54. Perché Maria Montessori dovette lottare per affermarsi?
55. Qual è la prima cosa che la scienziata scoprì nei suoi studi?
56. Cosa è importante per lo sviluppo mentale del bambino?
57. Quale fatto triste segnò l'infanzia di Nilde Iotti?
58. Cosa fece prima di entrare in politica?
59. Di cosa si occupò subito dopo essere entrata in politica?
60. Perché nel 1999 si ritirò dalla politica?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGERE UNO DEI SEGUENTI COMPITI NEL FOGLIO DELLE RISPOSTE:

(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Tutti noi abbiamo dei dolci ricordi della nostra infanzia, ma ci sono persone che non dimentichiamo mai e questi sono i nonni. Ricordati i tempi quando eri bambino/bambina e racconta:

- come ricordi i nonni;
- cosa facevate insieme;
- quanto importante era la loro presenza per te?

2. Un tuo amico italiano che non è mai stato in Bulgaria si interessa della vita dei giovani nel nostro paese. Scrivi una lettera nella quale gli racconti:

- dei problemi dei giovani d'oggi;
- del futuro che sognano;
- come si divertono.

Firma la lettera con Mario/Maria.

N.B. Независимо коя тема ще бъде избрана, писмен текст под 80 думи, както и текст, който не е свързан с темата, получава 0 точки. Текстът не трябва да съдържа лична информация: име, град, училище и т.н. В края на писмения текст да бъде отбелязан броят думи!

Ползва се само от учителя-консултант при необходимост!

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК 28 август 2020 г.

ВАРИАНТ 2

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

Yacouba Sawadogo

Ci sono eroi che agiscono silenziosi, senza farsi troppa pubblicità o senza pubblicare spettacolari selfie sui social. Uno di questi è stato sicuramente Yacouba Sawadogo, un brillante e innovativo agricoltore africano che negli ultimi 30 anni ha ridato vita ad antiche tecniche di riforestazione nella zona desertica del Sahel.

L'uomo è riuscito ad ottenere risultati straordinari usando solo una pala e la ferma convinzione che ogni cosa può essere cambiata in meglio se lo si vuole veramente.

Tutta la vegetazione presente nella regione del Sahel, in Africa, era scomparsa negli anni ottanta, con una riduzione delle piogge di oltre l'80%. Molti abitanti del luogo dovettero abbandonare la propria terra per sopravvivere.

Yacouba, però, decise di rimanere e cercare di fare qualcosa per la sua terra. Essendo analfabeta e privo di macchinari, affrontò il problema usando un antico sistema africano di coltivazione: i semi vengono messi in piccole buche riempite di concime le quali si riempiono d'acqua durante la stagione delle piogge, conservando l'umidità.

Le fatiche di Yacouba alla fine sono state premiate, con la rinascita della vegetazione su quei terreni. Anche le coltivazioni di alcuni cereali hanno ricominciato a diffondersi. La vicenda è stata raccontata qualche anno fa anche in un documentario e oggi la vecchia tecnica è tornata attuale, insegnata addirittura nelle scuole in quelle regioni. Insomma, mai sottovalutare la saggezza degli antichi!

Testo N 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Emma Morano, la donna più anziana al mondo, compie oggi 117 anni. Auguri e festeggiamenti sono programmati a Verbania, dove vive: tra le tante manifestazioni di affetto sono arrivati anche gli auguri del presidente della Repubblica Mattarella.

Emma Morano è nata il 29 novembre 1899. Nel corso degli anni la donna ha potuto vedere passare tre re d'Italia, una dozzina di presidenti della Repubblica e 11 papi.

Il segreto della sua longevità è parzialmente legato alla genetica (la madre è arrivata a novant'anni e le sorelle sono state centenarie), ma lei l'attribuisce anche alla sua particolarissima dieta: tre uova al giorno da novant'anni ad oggi. Poca verdura, poca frutta, biscotti e latte completano il menu.

Nel corso degli anni (e delle interviste) un'altra ricetta di longevità è stata attribuita all'arzilla nonnina, che ha spiegato a *La Stampa* di aver lasciato il marito nel 1938, dopo un matrimonio infelice e qualche ombra di violenza domestica: è stata una delle prime a separarsi, e sostiene orgogliosa di non aver voluto essere dominata da nessuno. Da allora, ha vissuto una felice vita da single.

Il suo primato è relativamente recente: Emma è infatti entrata ufficialmente nei record dei Guinness lo scorso maggio, alla morte dell'americana Susannah Jones, vissuta 116 anni e 311 giorni

Testo N 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

La pizza è più motivante del denaro

In base ai risultati di un recente studio, sembrerebbe che la pizza sia più motivante del denaro. Può sembrare un'assurdità ma non lo è poi così tanto. Rifletteteci un attimo: da soli, in un'isola deserta, cosa ne fareste di banconote e monete? Meglio una buonissima pizza. Lo studio è stato condotto nell'arco di una settimana in una fabbrica in Israele, in cui erano state promesse delle ricompense ad alcuni operai al raggiungimento di determinati obiettivi. Ad un gruppo di operai era stato promesso un messaggio di congratulazioni da parte del capo, ad un altro gruppo un bonus di 30 \$, ad un terzo gruppo un buono omaggio per una pizza. In questo modo i gruppi di operai sono stati monitorati per capire quale promessa avrebbe reso di più. All'inizio della settimana i più produttivi si sono rivelati gli operai a cui era stata promessa una pizza, seguiti da quelli del messaggio da parte del capo, per ultimi quelli a cui era stato promesso un bonus in denaro. Anche alla fine della settimana il bonus in denaro è rimasto all'ultimo posto, mentre la produttività maggiore l'hanno avuta gli operai a cui era stato promesso un messaggio da parte del capo. Insomma, la pizza si è rivelata molto più motivante del denaro e una cosa è chiara: un semplice incoraggiamento, una buona parola, possono rendere migliore la vita ed il lavoro.